

speciale

RUI: UNA STORIA LUNGA 50 ANNI

IL MIGLIORE RESIDENTE È L'EX RESIDENTE

di VINCENZO BELVIVERE

Una giornata per molti indimenticabile. Sabato 13 giugno la Residenza Universitaria Internazionale ha festeggiato insieme con tanti ex residenti i suoi primi cinquant'anni.

Erano circa 400 gli *alumni* che insieme con le loro famiglie si sono ritrovati in una giornata soleggiata nella splendida cornice del quartiere Eur di Roma per prendere parte a questo evento pieno di ricordi legati alla vita universitaria.

Dopo la Messa, che è stata celebrata da don Roberto De Paolis (già direttore della RUI) con qualche momento di forte commozione, il festeggiamento è poi proseguito durante il primo pomeriggio nei giardini della residenza, dove è stato allestito un ampio buffet. Sicuramente questo è stato il momento migliore per apprezzare il restyling della RUI e



soprattutto le storie e i ricordi di residenti ritrovatisi anche dopo molti anni e ormai professionisti realizzati.

Infatti, l'"amarcord" ha avuto il suo apice nella proiezione delle foto dei residenti provenienti da tutte le parti di Italia e del mondo che si sono avvicinati in questi cinquant'anni. Per tutte queste persone la RUI ha svolto un ruolo formativo e ha rappresentato qualcosa di più che un semplice luogo dove vivere e studiare.

La RUI è stata un ambiente familiare in cui poter crescere culturalmente, umanamente e professionalmente attraverso le relazioni di amicizia con ragazzi provenienti da culture, ambienti e Paesi diversi tra loro ma accomunati dall'esperienza universitaria e dalla voglia di realizzarsi nel mondo del lavoro e nella società. Proprio il fattore umano, l'attenzione alla persona e la valorizzazione delle capacità, sono le tracce



1989

Prove generali del 1° anno del Collegio RUI con Roberto Arrigoni



1990

Le conferenze non finiscono mai e il fotografo cattura a sorpresa una discussione accesa spontanea al termine dei lavori



1991

Luca Marangi e Sergio Silvestri giocano con i panneggi; un pizzico di rispettosa irreverenza contraddistingue sempre i residenti

50°

1959/60 - 2009/10



che gli ex residenti hanno portato con sé una volta terminata l'esperienza universitaria. Tracce che sono un valore aggiunto nella vita lavorativa, sociale e familiare di tutti coloro i quali hanno avuto la fortuna di trascorrere in residenza il proprio periodo universitario. "Mamma RUI" – così chiamata in modo scherzoso dai residenti – ha quindi potuto vedere molti suoi frutti in questa giornata.

UN GIORNO INTENSO E BELLO

Dopo le foto di rito ci si è spostati al Teatro Parioli, per concludere la giornata con un piacevole spettacolo di intrattenimento e musicale.

In perfetto stile RUI e quasi a mo' di tertulia (considerato il gran numero di persone un teatro era necessario) grazie al



1992

Sulla sinistra il direttore Roberto De Paolis, davanti all'ingresso; a destra, manipolo di residenti ripresi in rigorosa "alta uniforme"



1993

Si scherza, si diventa amici, ci si ritrova nel giardino della residenza (e qualcuno ama ancora scattare fotografie in bianco e nero)



1994

Virile confronto tra residenti nella nobile e antica arte del... braccio di ferro. Intorno l'immane cerchia di tifosi a incoraggiare il preferito